

DECRETO AMMINISTRATORE UNICO

N. 136 DEL 06 luglio 2023

Approvazione Manuale delle procedure antiriciclaggio

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTA la Legge Regionale del 21/05/2008, n. 28 e s.m.i., istitutiva di Sviluppo Toscana S.p.A., nella versione da ultimo modificata dalla Legge Regionale n. 1/2023;

VISTO il Decreto del Presidente n. 187 del 30/07/2021 avente ad oggetto la nomina dell'Amministratore Unico con funzioni di direzione di Sviluppo Toscana s.p.a.;

VISTO il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e:

- che, ai sensi dell'art. 1 (Definizioni), comma 2, lett. hh) del Decreto, si intendono per pubbliche amministrazioni *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”*;
- che, ai sensi dell'art. 10 (Pubbliche amministrazioni), comma 4, del Decreto, *“Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività' istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 e s.m.i., avente ad oggetto Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione il quale prevede:

- che, ai sensi dell'art. 6 (Procedure interne), del Decreto: - *“gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti”* (comma 1);
- che *“le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative”* (comma 2);
- - che *“le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore”*” (comma 3);
- che *“Il “gestore” di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF”* e che *“La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi”* (comma 4 e 5);

VISTE le Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate il 23 aprile 2018 ai sensi dell'art. 10, comma 4, D.lgs. n. 231/2007 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia;

CONSIDERATO che Sviluppo Toscana SpA società in *house providing* ai sensi dell'art. 16, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" rientra nell'ambito soggettivo di applicazione delle previsioni summenzionate.

CONSIDERATO che Sviluppo Toscana SpA con decreto dell'Amministratore Unico n° 112 del 31/05/2023 ha nominato il Dott. Giacobello Luciano Antonino quale Gestore per la società, tenuto a valutare e comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le situazioni ritenute sospette, a rispondere ad eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla stessa UIF, nonché a dettare procedure interne funzionali al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio.

D E C R E T A

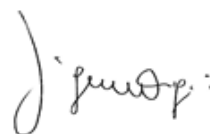
Per i motivi espressi nella premessa del presente atto, che si intendono ivi integralmente richiamati:

1. di approvare il *Manuale delle procedure antiriciclaggio* di cui all'allegato A;
2. di disporre che tutto il personale di Sviluppo Toscana sia tenuto ad osservare e attuare quanto previsto dal *Manuale delle procedure antiriciclaggio*;
3. di riservarsi la possibilità di apportare le opportune integrazioni e/o modificazioni al Manuale anche in relazione a esigenze sopravvenute, su proposta del Gestore;
4. di dare ampia diffusione e informazione a tutto il personale del Manuale, in particolare dando adeguata pubblicità e informazione – anche mediante pubblicazione nell'area *intranet* aziendale - affinché sia disponibile sia per il personale dipendente sia per i collaboratori, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti.

L'allegato al presente atto non è soggetto a pubblicità sulla rete *internet*.

L'Amministratore Unico

Orazio Figura



Allegato A: Manuale delle procedure antiriciclaggio